

**ISTITUTO AVVENTISTA DI CULTURA BIBLICA  
Villa Aurora**



***FACOLTÀ AVVENTISTA DI  
TEOLOGIA***

***REGOLAMENTO***

Approvato a Firenze,  
in *Consiglio di presidenza* della Facoltà,  
il 23 settembre 2009

Approvato a Roma,  
in *Comitato esecutivo dell'Istituto*,  
il 27-29 settembre 2009

***FIRENZE***

**SOMMARIO:**

<b>PREAMBOLO .....</b>	<b>6</b>
<b>I – COSTITUZIONE, SEDE, NATURA E SCOPO .....</b>	<b>6</b>
ART. 1 (COSTITUZIONE, SEDE) .....	6
ART. 2 (NATURA E SCOPO) .....	7
<b>II – FONDAMENTO DEGLI STUDI E RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI.....</b>	<b>8</b>
ART. 3 (FONDAMENTO DEGLI STUDI) .....	8
ART. 4 (RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI) .....	8
<b>III – ORGANI .....</b>	<b>8</b>
ART. 5 (ORGANI).....	8
ART. 6 (CONSIGLIO DI PRESIDENZA).....	9
ART. 7 (CONSIGLIO DI PRESIDENZA - COMPITI).....	9
ART. 8 (IL DECANO) .....	9
ART. 9 (COLLEGIO ACCADEMICO) .....	10
ART. 10 (COLLEGIO ACCADEMICO - COMPITI).....	11
ART. 11 (IL SEGRETARIO DEL COLLEGIO ACCADEMICO).....	12
<b>IV – CORPO DOCENTE.....</b>	<b>12</b>
ART. 12 (CORPO DOCENTE – COMPOSIZIONE).....	12
ART. 13 (CORPO DOCENTE – REGOLAMENTI) .....	12

<b>ART. 14 (PROFESSORI ORDINARI)</b> .....	12
<b>ART. 15 (PROFESSORI INCARICATI)</b> .....	12
<b>ART. 16 (DOCENTI OSPITI)</b> .....	13
<b>ART. 17 (DEONTOLOGIA PASTORALE E PROFESSIONALE)</b> .....	13
<b>V – CORSI, LAUREE, DIPLOMI</b> .....	14
<b>ART. 18 (SCOPO DEI CORSI)</b> .....	14
<b>ART. 19 (TITOLI)</b> .....	14
<b>ART. 20 (ALTRI CORSI E TITOLI)</b> .....	15
<b>VI – CORSO DI LAUREA IN TEOLOGIA</b> .....	15
<b>ART. 21 (OBIETTIVI FORMATIVI)</b> .....	15
<b>ART. 22 (ACCESSO AL CORSO DI LAUREA)</b> .....	15
<b>ART. 23 (INSEGNAMENTI)</b> .....	15
<b>ART. 24 (ACQUISIZIONE CREDITI)</b> .....	16
<b>ART. 25 (DURATA MASSIMA DEGLI STUDI)</b> .....	17
<b>VII – CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN TEOLOGIA</b> .....	17
<b>ART. 26 (OBIETTIVI FORMATIVI)</b> .....	17
<b>ART. 27 (ACCESSO AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE)</b> .....	17
<b>ART. 28 (ACQUISIZIONE CREDITI PDF)</b> .....	18
<b>ART. 29 (ACQUISIZIONE CREDITI RDS)</b> .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>ART. 30 (TIROCINIO)</b> .....	18

ART. 31 (DURATA MASSIMA DEGLI STUDI).....	18
<b>VIII – DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTI I CORSI.....</b>	<b>19</b>
ART. 32 (SPECIALI PIANI DI STUDIO).....	19
ART. 33 (PROPEDEUTICITA') .....	19
ART. 34 (CONOSCENZE DI BASE PER ACCESSO AI CORSI) .....	19
ART. 35 (RAPPORTI CREDITI-ORE DI LEZIONE).....	20
<b>IX – ISCRIZIONI .....</b>	<b>20</b>
ART. 36 (MODALITA' D'ISCRIZIONE).....	20
ART. 37 (APPARTENENZA CONFESIONALE) .....	20
ART. 38 (UDITORI) .....	21
<b>X – FREQUENZA, ESAMI, VALUTAZIONE .....</b>	<b>21</b>
ART. 39 (FREQUENZA).....	21
ART. 40 (SESSIONI DI ESAMI).....	22
ART. 41 (MODALITA' DEGLI ESAMI).....	22
ART. 42 (DIFFICOLTA' NEGLI STUDI).....	22
ART. 43 (DISCUSSIONE DELLA TESI).....	23
ART. 44 (VALUTAZIONE FINALE) .....	23
<b>XI – TASSE ACCADEMICHE.....</b>	<b>23</b>
ART. 45 (TASSE ACCADEMICHE).....	23
<b>XII – RAPPRESENTANZA E DISCIPLINA DEGLI STUDENTI.....</b>	<b>24</b>
ART. 46 (RAPPRESENTANZA) .....	24

<b>ART. 47 (DISCIPLINA).....</b>	<b>24</b>
<b>XIII – ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE .....</b>	<b>24</b>
<b>ART. 48 (ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE) .....</b>	<b>24</b>
<b>XIV – TABELLE DEI MODULI DIDATTICI .....</b>	<b>26</b>
<b>TABELLA A: LAUREA IN TEOLOGIA (INSEG. FONDAMENTALI).....</b>	<b>27</b>
<b>TABELLA B: LAUREA IN TEOLOGIA (INSEG. COMPLEMENTARI).....</b>	<b>28</b>
<b>TABELLA C: LAUREA MAGISTRALE IN TEOLOGIA PDF .....</b>	<b>29</b>
<b>TABELLA D: LAUREA MAGISTRALE IN TEOLOGIA RDS .....</b>	<b>30</b>
<b>TABELLA E: LAUREE MAGISTRALI (INSEG. COMPLEMENTARI) .....</b>	<b>31</b>

## **PREAMBOLO**

L'Istituto avventista di cultura biblica, da ora in poi "Istituto", ha iniziato il suo primo anno accademico a Firenze, nel 1940, nella sede di via Trieste. Il suo scopo era quello di curare la preparazione dei futuri pastori e lettrici bibliche avventisti.

L'Istituto si trasferì nel 1947 nella sua sede attuale di Villa Aurora, in Via del Pergolino 12, Firenze.

Sebbene l'Istituto, la cui personalità giuridica è stata riconosciuta dalla Legge 22 novembre 1988, n. 516, recante "Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno", abbia stabilito per ragioni interne la sua sede legale a Roma, in Lungotevere Michelangelo 7, la sede operativa dove continuano a svolgersi le attività didattiche e formative dell'Istituto, senza soluzione di continuità dal 1947, è quella di Villa Aurora.

Lo Stato italiano, con la legge n. 516 del 1988, ha riconosciuto che "la gestione e il regolamento dell'Istituto, nonché la nomina del personale insegnante, spettano agli organi competenti dell'Unione delle Chiese cristiane avventiste".

## **I – COSTITUZIONE, SEDE, NATURA E SCOPO**

### **ART. 1 (COSTITUZIONE, SEDE)**

1. Il presente Regolamento è emanato in conformità a quanto disposto dall'art. 15 dello Statuto<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Statuto dell'Istituto avventista di cultura biblica: "Articolo 15  
Il presente statuto potrà essere emendato e completato da appositi regolamenti da approvarsi dall'Assemblea o dal Comitato dell'Unione".

2. Il presente Regolamento ha lo scopo di costituire la Facoltà avventista di teologia, da ora in poi "Facoltà", e di regolarne le attività accademiche.
3. La sede della Facoltà è presso Villa Aurora, Via del Pergolino 12, Firenze.

## **ART. 2 (NATURA E SCOPO)**

1. La Facoltà è la struttura di coordinamento dell'attività accademica dell'Istituto relativamente all'insegnamento e alla ricerca nel campo della teologia.
2. La Facoltà ha lo scopo di:
  - a) diffondere il vangelo di Gesù Cristo e incoraggiarne lo studio, la meditazione e l'applicazione all'esperienza esistenziale di ciascuno;
  - b) provvedere alla preparazione di ministri di culto, missionari, colportori e di quanti desiderano avvalersi dei servizi offerti dalla Facoltà;
  - c) operare come centro di cultura e ricerca teologica, promuovendo gli studi teologici nell'ambito delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno, anche attraverso seminari, conferenze, incontri;
  - d) contribuire a diffondere la cultura in Italia e nel mondo.

## **II – FONDAMENTO DEGLI STUDI E RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI**

### **ART. 3 (FONDAMENTO DEGLI STUDI)**

1. La Facoltà esplica la propria attività sul fondamento delle Sacre Scritture dell'Antico e del Nuovo Testamento, in armonia con le *Dottrine fondamentali degli avventisti del 7°giorno* e conformemente all'ordinamento ecclesiastico avventista vigente.

2. La Facoltà fa parte del sistema di educazione avventista mondiale, ed è regolarmente riconosciuta dall'Adventist Accrediting Association (AAA) e dal International Board of Ministerial and Theological Education (BMTE) della General Conference of Seventh-day Adventists.

### **ART. 4 (RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI)**

La Facoltà mantiene rapporti di collaborazione con altri Istituti, Facoltà e Seminari avventisti, e può stabilire analoghe relazioni e rapporti con istituzioni educative statali, private o di altre confessioni religiose, italiane ed estere.

## **III – ORGANI**

### **ART. 5 (ORGANI)**

Sono organi della Facoltà:

- a) il Consiglio di presidenza;
- b) il Decano;
- c) il Collegio accademico;
- d) il Segretario del Collegio accademico.

## **ART. 6 (CONSIGLIO DI PRESIDENZA)**

1. Il Consiglio di presidenza è composto dal Direttore dell'Istituto, da ora in poi semplicemente "Direttore", dal Decano della Facoltà, da ora in poi "Decano", che ne è il segretario, dai responsabili degli indirizzi specialistici della Facoltà e da altri eventuali membri nominati dal Comitato direttivo.
2. Il Consiglio di presidenza è convocato e presieduto dal Direttore.
3. Le riunioni sono valide se sono presenti i due terzi dei componenti.
4. Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

## **ART. 7 (CONSIGLIO DI PRESIDENZA - COMPITI)**

I compiti del Consiglio di presidenza sono i seguenti:

- 1) coadiuvare il Decano nell'espletamento di quelle funzioni che possono richiedere una discussione preliminare;
- 2) invitare professori esterni per contributi parziali allo svolgimento dei corsi stabiliti e per lezioni straordinarie;
- 3) segnalare eventuali necessità di congedi temporanei per i docenti;
- 4) modificare le tabelle dei moduli didattici;
- 5) proporre al Comitato direttivo il conferimento, *honoris causa*, di lauree in teologia e lauree magistrali in teologia.

## **ART. 8 (IL DECANO)**

1. Il Decano è nominato dal Comitato esecutivo dell'Istituto, su proposta del Comitato direttivo.
2. Il Decano dura in carica tre anni.
3. Il Decano coordina l'attività accademica della Facoltà.

4. In particolare, tra i suoi compiti vi sono i seguenti:
- a) dare impulso a tutta l'attività di studio, ricerca e promozione della Facoltà e proporre al Collegio accademico la lista dei corsi da attivare ed il calendario dell'anno accademico;
  - b) rappresentare la Facoltà nei confronti di istituzioni accademiche e culturali, italiane ed estere, corrispondere e tenere rapporti con le medesime;
  - c) supervisionare l'operato degli eventuali responsabili di settori accademici specifici, ed in particolare degli indirizzi della laurea magistrale in teologia: Pastorale della Famiglia (PDF); Religione, diritti e società (RDS);
  - d) relazionare annualmente il Comitato direttivo, in occasione della sua sessione di primavera, circa l'andamento della Facoltà;
  - e) se necessario, riportare eventuali delibere del Collegio accademico e del Consiglio di Presidenza al Comitato direttivo;
  - f) fissare l'orario settimanale delle lezioni;
  - g) ricevere le domande d'iscrizione degli studenti;
  - h) ricevere i programmi dei professori;
  - i) curare la conservazione dell'archivio della Facoltà in collaborazione con la segreteria.

#### **ART. 9 (COLLEGIO ACCADEMICO)**

1. Il Collegio accademico è composto dal Direttore dell'Istituto, dal Decano, dai professori ordinari e incaricati della Facoltà, dal rappresentante degli studenti.
2. Il Collegio accademico è convocato e presieduto dal Decano.

3. Le sue riunioni sono valide se sono presenti almeno due terzi dei professori ordinari e incaricati aventi corsi attivi nel semestre in corso.

4. Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

5. Alle riunioni del Collegio accademico possono essere invitati anche i docenti ospiti, con solo diritto di voce, e, in fase di elaborazione dei profili annuali degli studenti, anche altre figure istituzionali.

#### **ART. 10 (COLLEGIO ACCADEMICO - COMPITI)**

1. I compiti del Collegio accademico sono i seguenti:

- a) seguire l'andamento degli studi, fissando nei casi particolari il piano di studio, le dispense, i tempi ed i modi della frequenza degli studenti;
- b) nominare il segretario del Collegio accademico;
- c) decidere l'assegnazione del progetto di tesi e il relativo direttore;
- d) nominare la commissione per l'esame di laurea;
- e) formulare il profilo annuale degli studenti, anche in vista della loro raccomandazione presso il Comitato esecutivo dell'Unione circa il proseguimento degli studi presso altre Facoltà o Istituti superiori avventisti, e in relazione alla eventuale entrata in servizio presso l'Unione o altro ente ecclesiastico avventista italiano o estero;
- f) assegnare, sentiti gli organismi interessati, le borse di studio agli studenti meritevoli e/o bisognosi;
- g) curare ogni altra questione inerente l'attività accademica e riferirne, tramite il decano, al Comitato direttivo.

### **ART. 11 (IL SEGRETARIO DEL COLLEGIO ACCADEMICO)**

1. Il Segretario del Collegio accademico è nominato per un anno tra i membri del Collegio stesso che siano professori ed è rieleggibile.
2. Le sue attribuzioni sono le seguenti:
  - a) redigere i verbali delle riunioni del Collegio accademico;
  - b) distribuire ai componenti del Collegio accademico copia dei verbali delle sedute.

## **IV – CORPO DOCENTE**

### **ART. 12 (CORPO DOCENTE – COMPOSIZIONE)**

1. Il corpo docente è costituito dai:
  - a) professori ordinari;
  - b) professori incaricati;
  - c) docenti ospiti.

### **ART. 13 (CORPO DOCENTE – REGOLAMENTI)**

I professori ordinari e incaricati, se ministri di culto o missionari o comunque membri della Chiesa cristiana avventista del 7° giorno, sono soggetti, oltre ai regolamenti vigenti nell'Istituto, anche ai regolamenti dell'Unione e ai principi della Chiesa cristiana avventista del 7° giorno.

### **ART. 14 (PROFESSORI ORDINARI)**

I professori ordinari sono nominati dal Comitato esecutivo dell'Unione su proposta del Comitato direttivo.

### **ART. 15 (PROFESSORI INCARICATI)**

1. I professori incaricati sono nominati dal Comitato direttivo, su proposta del Consiglio di presidenza.

2. La nomina è annuale e decade alla fine dell'anno accademico, salvo conferma esplicita di anno in anno.

3. Ai professori incaricati possono essere affidate esercitazioni, anche per gli insegnamenti fondamentali, brevi cicli di lezioni su argomenti specifici, supervisione delle ricerche condotte da studenti singoli o in gruppo, sperimentazioni fuori sede o sostituzioni temporanee in caso di congedo di professori ordinari.

#### **ART. 16 (DOCENTI OSPITI)**

1. Il Consiglio di presidenza può invitare come ospiti dei docenti esterni alla Facoltà per impartire seminari e cicli limitati di lezioni a complemento dei corsi regolarmente previsti.

#### **ART. 17 (DEONTOLOGIA PASTORALE E PROFESSIONALE)**

1. Il Collegio accademico come corpo ed ogni suo singolo componente, in relazione agli insegnamenti rispettivamente impartiti, collaborano sul piano pastorale e accademico, alle iniziative che vengono promosse dall'Istituto e dall'Unione per la preparazione biblica e teologica dei ministri di culto e dei missionari dell'Unione.

2. I componenti del Collegio accademico sono impegnati nella predicazione pubblica del messaggio evangelico così come compreso dalla Chiesa cristiana avventista del 7° giorno e testimoniano, con il loro esempio, la forza e la bellezza di quanto da loro insegnato.

## **V – CORSI, LAUREE, DIPLOMI**

### **ART. 18 (SCOPO DEI CORSI)**

1. I corsi impartiti dalla Facoltà tendono in via primaria alla formazione per l'esercizio del ministero pastorale e degli altri ministeri riconosciuti dalla Chiesa cristiana avventista del 7°giorno.
2. I diplomi e le lauree rilasciati dalla Facoltà certificano il completamento degli studi e non abilitano, di per sé, né al ministero pastorale né agli altri ministeri previsti dall'ordinamento ecclesiastico vigente.

### **ART. 19 (TITOLI)**

1. Sino all'anno accademico 1999-2000 l'Istituto ha rilasciato, al termine di corsi di durata triennale, a studenti in possesso del titolo di studio di scuola secondaria superiore, diplomi di teologia e di cultura biblica.
2. A partire dall'anno accademico 2000-2001 l'Istituto, mediante la sua Facoltà, rilascia, a studenti in possesso del titolo di studio di scuola secondaria superiore, i seguenti titoli:
  - a) laurea in teologia (primo livello);
  - b) laurea magistrale in teologia (secondo livello).
4. I titoli rilasciati dall'Istituto, anche mediante la sua Facoltà, al termine dei corsi di cui ai commi precedenti sono riconosciuti dalla Repubblica italiana ai sensi dell'art. 14 della legge n. 516 del 1988, così come modificato dalla legge 8 giugno 2009, n. 67.
5. L'Istituto, mediante la sua Facoltà, previa approvazione del Comitato direttivo può conferire, *honoris causa*, lauree in teologia

e lauree magistrali in teologia a persone che si siano distinte nei settori scientifico-disciplinari attivati dalla Facoltà.

#### **ART. 20 (ALTRI CORSI E TITOLI)**

1. L'Istituto, anche mediante la sua Facoltà, potrà istituire altri corsi e relativi titoli, oltre a quelli di cui agli articoli 18 e 19, previa approvazione del Comitato direttivo.

### **VI – CORSO DI LAUREA IN TEOLOGIA**

#### **ART. 21 (OBIETTIVI FORMATIVI)**

1. Il corso di laurea in teologia ha lo scopo principale di fornire a coloro che sperimentano la vocazione all'evangelizzazione, al servizio e alla formazione personale, l'opportunità di prepararsi nell'ambito della fedeltà ai principi della Bibbia, in relazione alla comprensione avventista, per rendere un efficace servizio alla Chiesa e al mondo.

2. Oltre ai diversi insegnamenti impartiti, il corso si articola anche in tirocini e *stage* come momenti concreti di esperienza formativa.

#### **ART. 22 (ACCESSO AL CORSO DI LAUREA)**

Le conoscenze di base per l'accesso al corso di laurea sono di norma acquisite con il diploma di scuola media superiore o titolo equipollente.

#### **ART. 23 (INSEGNAMENTI)**

1. Gli insegnamenti fondamentali del corso di laurea si articolano nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- 1) Antico Testamento;
- 2) Nuovo Testamento;

3) Storia del Cristianesimo;

4) Teologia sistematica;

5) Teologia pratica;

6) Psicologia e pedagogia.

2. A questi insegnamenti fondamentali si aggiungono gli insegnamenti complementari.

3. La lista degli insegnamenti impartiti è contenuta nelle Tabelle dei moduli didattici A e B allegate al presente Regolamento.

#### **ART. 24 (ACQUISIZIONE CREDITI)**

1. La laurea in teologia è conferita agli studenti che abbiano completato il numero minimo di crediti come da specifica **Tabella A** dei moduli didattici.

2. Gli insegnamenti fondamentali obbligatori per il corso di laurea in teologia sono indicati insieme ai relativi crediti nell'allegata **Tabella A** dei moduli didattici.

3. Lo studente deve inoltre sostenere esami in insegnamenti delle aree indicate nella **Tabella B** dei moduli didattici in modo da raggiungere il numero complessivo di crediti richiesto per il conseguimento della laurea.

4. Il Consiglio di presidenza ha facoltà di variare il numero di crediti di ogni insegnamento e il rapporto tra insegnamenti fondamentali e insegnamenti complementari, fermo restando il numero minimo di crediti necessari per il conseguimento della laurea.

## **ART. 25 (DURATA MASSIMA DEGLI STUDI)**

1. La studente deve completare i suoi studi entro dieci anni dalla data dell'iscrizione.
2. Qualora superi tale periodo perderà la convalida degli esami che man mano precederanno il periodo di dieci anni dal loro sostenimento.

## **VII – CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN TEOLOGIA**

### **ART. 26 (OBIETTIVI FORMATIVI)**

1. Il corso di laurea magistrale in teologia ha lo scopo di completare la formazione dei candidati al ministero e fornire competenze che mettano in grado gli studenti di perseguire autonomamente percorsi di studio, di spiritualità e di gestione delle attività ecclesiastiche.
2. Oltre ai diversi insegnamenti impartiti, il corso si articola anche in tirocini e *stage* come momenti concreti di esperienza formativa.
3. Il corso di laurea magistrale in teologia, per assecondare e valorizzare le inclinazioni e i talenti specifici degli studenti, si articola negli indirizzi di:
  - a) Pastorale della famiglia (PDF);
  - b) Religione, Diritti e Società (RDS).
4. Altri indirizzi potranno essere attivati dalla Facoltà, previa approvazione del Comitato esecutivo dell'Istituto.

### **ART. 27 (ACCESSO AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE)**

1. Oltre ai requisiti previsti dall'articolo 22, è richiesto il conseguimento della laurea triennale di teologia o di titolo equipollente.

2. È consentita l'iscrizione al primo anno del corso di laurea magistrale di entrambi gli indirizzi, nonché la frequenza e il sostenimento di esami, con riserva di conseguimento della laurea entro il successivo mese di settembre, pena la sospensione dalla frequenza di tutti i corsi e dalle prove d'esame relative al quinto anno fino al conseguimento della laurea triennale.

#### **ART. 28 (ACQUISIZIONE CREDITI PDF)**

1. 1. La laurea magistrale in teologia, indirizzo "Pastorale della famiglia" (PDF), è conferita agli studenti che abbiano completato il numero minimo di crediti come da specifica **Tabella C** e **Tabella E** dei moduli didattici.

#### **ART. 29 (ACQUISIZIONE CREDITI RDS)**

1. La laurea magistrale in teologia, indirizzo "Religione, diritti e società" (RDS), è conferita agli studenti che abbiano completato il numero minimo di crediti come da specifica **Tabella D** e **Tabella E** dei moduli didattici.

#### **ART. 30 (TIROCINIO)**

Per potere sostenere la prova finale del corso di laurea magistrale in teologia in entrambi gli indirizzi occorre avere seguito e superato positivamente un tirocinio della durata complessiva di circa 200 ore, le cui modalità saranno definite dal Consiglio di presidenza.

#### **ART. 31 (DURATA MASSIMA DEGLI STUDI)**

Lo studente deve completare i suoi studi entro sette anni dall'iscrizione.

Qualora superi tale periodo perderà la convalida degli esami che man mano precederanno il periodo di sette anni dal loro sostenimento.

## **VIII – DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTI I CORSI**

### **ART. 32 (SPECIALI PIANI DI STUDIO)**

Il Consiglio di presidenza ha facoltà di accettare un piano di studi diverso da quello ordinario, per gli studenti provenienti da altri Istituti teologici avventisti o che abbiano già superato gli esami di taluni insegnamenti fondamentali o complementari nel corso di precedenti studi e dei titoli conseguiti presso altre istituzioni educative post-secondarie, o che siano già entrati in servizio nell'Opera.

### **ART. 33 (PROPEDEUTICITA')**

I criteri di propedeuticità dei corsi sono regolamentati da delibere specifiche del Collegio accademico.

### **ART. 34 (CONOSCENZE DI BASE PER ACCESSO AI CORSI)**

1. Il Collegio accademico può prevedere annualmente un test o altri metodi valutativi per verificare le conoscenze di base, in particolare della lingua italiana, necessarie per intraprendere con profitto gli studi previsti dal corso prescelto.

2. In caso di insufficienti conoscenze di base dell'italiano, il Decano può prescrivere, prima dell'iscrizione al corso prescelto, la frequenza previa del corso di italiano attivato presso l'Istituto, oppure autorizzare comunque l'iscrizione ma stabilendo la contemporanea frequenza al corso di italiano.

3. Qualora il corso di italiano non sia attivato all'interno dell'Istituto, il Collegio accademico indicherà i requisiti minimi per i corsi esterni.

### **ART. 35 (RAPPORTI CREDITI-ORE DI LEZIONE)**

Ciascun credito relativo agli insegnamenti fondamentali o complementari prevede circa 15 ore di lezione frontale.

## **IX – ISCRIZIONI**

### **ART. 36 (MODALITA' D'ISCRIZIONE)**

Coloro che intendono iscriversi ai corsi di cui all'art. 19 debbono farne domanda scritta in segreteria, allegando i seguenti documenti:

- a) certificato di nascita;
- b) documento in originale o in fotocopia autenticata, attestante gli studi seguiti;
- c) certificato medico attestante le condizioni di salute dello studente, se soggiornante presso il convitto di Villa Aurora;
- d) raccomandazione da parte del Comitato della chiesa locale di cui lo studente sia eventualmente membro o aderente;
- e) due fotografie formato tessera;
- f) ricevuta dell'avvenuto pagamento delle quote previste dal *Regolamento finanziario* dell'Istituto.

La procedura per ufficializzare l'iscrizione sarà indicata dalla segreteria.

### **ART. 37 (APPARTENENZA CONFESSIONALE)**

1. I corsi impartiti dalla Facoltà sono specificamente destinati alla formazione di ministri di culto e missionari avventisti, incarichi per i

quali l'appartenenza alla Chiesa cristiana avventista del 7° giorno è un requisito indispensabile.

2. I corsi sono comunque aperti a tutti coloro che vogliono acquisire le competenze e i saperi che la Facoltà si propone di trasmettere, anche se non siano membri o aderenti alla Chiesa cristiana avventista del 7° giorno.

3. Onde evitare malintesi, si rende tuttavia necessario in mancanza della presentazione di cui al punto *d)* o nel caso in cui il richiedente non sia membro della Chiesa cristiana avventista del 7° giorno, che il richiedente medesimo abbia un colloquio con il Decano o con un suo incaricato.

#### **ART. 38 (UDITORI)**

1. Alle lezioni dei corsi possono essere ammessi uditori a seguito di domanda scritta al Decano e del previo pagamento di quanto previsto dal *Regolamento finanziario* dell'Istituto.

2. A richiesta degli uditori, possono essere rilasciati attestati di frequenza.

### **X – FREQUENZA, ESAMI, VALUTAZIONE**

#### **ART. 39 (FREQUENZA)**

1. La frequenza alle lezioni e la partecipazione attiva alle esercitazioni è normalmente obbligatoria.

2. Per potere sostenere gli esami le assenze non devono superare il 20% del totale delle ore di lezione previste dal corso, salvo deroga straordinaria deliberata dal Collegio accademico.

#### **ART. 40 (SESSIONI DI ESAMI)**

1. L'anno accademico si divide in due semestri.
2. Alla fine di ogni semestre ha luogo una sessione di esami della durata di due settimane con due appelli.
3. In caso di mancato superamento di un esame nella sessione prevista, lo stesso dovrà essere sostenuto entro la sessione successiva.
4. In caso di mancato superamento dell'esame entro i tempi previsti sopra, l'insegnamento relativo dovrà essere nuovamente frequentato prima di potere sostenere nuovamente l'esame.

#### **ART. 41 (MODALITA' DEGLI ESAMI)**

1. Gli esami sono pubblici e possono essere scritti e/o orali.
2. Le votazioni sono espresse in trentesimi e, a scelta del docente, possono tenere conto delle eventuali valutazioni parziali acquisite durante lo svolgimento del corso.
3. Nessuno studente può sostenere gli esami degli insegnamenti che non ha frequentato e riguardo ai quali non ha svolto nell'anno le esercitazioni previste, salvo casi particolari che siano stati approvati dal Consiglio di presidenza.

#### **ART. 42 (DIFFICOLTA' NEGLI STUDI)**

Il Collegio accademico, in sede di redazione dei profili, considerato l'andamento degli studi dello studente, si riserva di fare delle raccomandazioni circa il prosieguo degli studi o, se del caso, per l'interruzione degli stessi.

### **ART. 43 (DISCUSSIONE DELLA TESI)**

1. L'esame di laurea previsto per il conseguimento del titolo di studio consiste nella positiva discussione di una tesi scritta.
2. Il progetto di tesi deve essere sottoposto per approvazione al Collegio accademico, mediante richiesta scritta da far pervenire al Decano.
3. Il Collegio accademico provvederà all'assegnazione del direttore di tesi.
4. La commissione dell'esame di laurea è costituita dal direttore di tesi, da un altro commissario designato dal Collegio accademico, e dal Decano, o da altro professore da lui designato, che presiede la commissione.

### **ART. 44 (VALUTAZIONE FINALE)**

1. Il voto finale di laurea è determinato dalla media dei voti per credito ottenuta negli esami dei singoli insegnamenti, portata alla scala di 110 più il voto in decimi ottenuto nell'esame finale, che non può essere inferiore a 6.
2. Qualora il voto della tesi sia pari o superiore a 8 e la somma di cui al comma 1 superi la cifra di 110, lo studente ottiene la lode.

## **XI – TASSE ACCADEMICHE**

### **ART. 45 (TASSE ACCADEMICHE)**

1. All'atto dell'iscrizione o del successivo rinnovo annuale gli studenti debbono versare le tasse accademiche stabilite dal *Regolamento finanziario*.

2. Gli studenti che non siano in regola con il pagamento delle tasse previste saranno sospesi dalle lezioni e non potranno sostenere esami o presentare ricerche.

3. Gli studenti che abbiano un debito con l'Istituto non potranno ricevere diplomi, certificati o attestazioni.

4. L'ammontare delle tasse per ciascun anno accademico è fissato dal Comitato amministrativo nell'ultimo semestre dell'anno accademico precedente.

## **XII – RAPPRESENTANZA E DISCIPLINA DEGLI STUDENTI**

### **ART. 46 (RAPPRESENTANZA)**

Gli studenti dei corsi di cui all'art. 19, riuniti in assemblea, eleggono ogni anno al loro interno un proprio rappresentante nel Collegio accademico.

### **ART. 47 (DISCIPLINA)**

La disciplina mira alla formazione del carattere e deve essere essenzialmente autogovernata. Essa si esercita ai seguenti livelli:

- 1) dai singoli professori;
- 2) dal Direttore e dal Decano;
- 3) dal Collegio accademico.

## **XIII – ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE**

### **ART. 48 (ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE)**

1. Il presente regolamento entra in vigore con l'approvazione da parte del Comitato esecutivo dell'Istituto.

2. Le modifiche a questo Regolamento possono essere fatte solo con voto del Comitato esecutivo dell'Istituto, ad esclusione delle Tabelle

dei moduli didattici qui di seguito allegate, che potranno essere modificate con voto del Consiglio di Presidenza.

XIV - Tabelle dei  
***MODULI DIDATTICI***

TABELLA A  
MODULO DIDATTICO: LAUREA IN TEOLOGIA

Attiva formative	Ambiti disciplinari	Insegnamento	Cr.	CFU ECTS	Totale CFU/ECTS
			130		180
<b>FONDAMENTALI</b>					
	<b>Scienze bibliche AT</b>		<b>27</b>	<b>37</b>	
		Daniele	3		
		Ebraico	8		
		Esegesi AT	4		
		Introduzione AT	3		
		Libri storici e profetici	6		
		Pentateuco	3		
	<b>Scienze bibliche NT</b>		<b>26</b>	<b>36</b>	
		Apocalisse	3		
		Epistole	3		
		Esegesi NT	4		
		Greco	10		
		Introduzione NT	2		
		Vangeli	4		
	<b>Storia del Cristianesimo</b>		<b>14</b>	<b>19</b>	
		Cristianesimo moderno	2		
		Ministero profetico di E.G. White	3		
		Storia della Chiesa antica e medievale	4		
		Storia della Chiesa avventista	2		
		Storia della Riforma	3		
	<b>Teologia sistematica</b>		<b>12</b>	<b>17</b>	
		Dogmatica I	5		
		Dottrine avventiste	1		
		Ermeneutica teologica e biblica	2		
		Filosofia della religione	2		
		Introduzione alla filosofia	2		
	<b>Teologia pratica</b>		<b>20</b>	<b>28</b>	
		Catechesi	3		
		Gestione ecclesiale	5		
		Omiletica e predicazione pubblica	5		
		Pastorale	4		
		Teologia pratica	3		
	<b>Psicologia e pedagogia</b>		<b>5</b>	<b>7</b>	
		Pedagogia cristiana	2		
		Psicologia generale	3		
	<b>Materie sussidiarie</b>		<b>13</b>	<b>18</b>	
		Dizione	1		
		Inglese I	4		
		Inglese II	4		
		Metodologia della ricerca	1		
		Ministero della musica	3		
	<b>Ricerca - TESI</b>		<b>8</b>	<b>11</b>	

TABELLA B  
MODULO DIDATTICO: LAUREA IN TEOLOGIA

Attiva formative	Ambiti disciplinari	Insegnamento	Cr.	CFU ECTS	Totale CFU/ECTS
<b>COMPLEMENTARI *</b>					
	<b>Interdisciplinarietà</b>		<b>5</b>	<b>7</b>	
		Antropologia culturale			
		Apologetica			
		Archeologia biblica			
		Elementi di comunicazione e media			
		Istituzioni dell'Antico Testamento			
		Letteratura apocrifa ebraica e cristiana			
		Letteratura intertestamentaria			
		Letteratura sapienziale dell'AT			
		Patrologia			
		Scritti del Nuovo Testamento			
		Storia moderna e contemporanea			
		Tecnica dell'organiz. di gruppi giovanili			
		Visione avventista della salute			

\* Gli insegnamenti **COMPLEMENTARI** sono predisposti dal Consiglio di presidenza della Facoltà in occasione dell'elaborazione dei piani di studio annuali.

TABELLA C  
 MODULO DIDATTICO: **LAUREA MAGISTRALE IN TEOLOGIA**  
 Indirizzo: *Pastorale della famiglia* (PDF)

Attiva formative	Ambiti disciplinari	Insegnamento	Cr.	CFU ECTS	Totale CFU/ECTS
			<b>66</b>		<b>120</b>
<b>FONDAMENTALI</b>					
	<b>Scienze bibliche</b>		<b>6</b>	<b>11</b>	
		Teologia AT	3		
		Teologia NT	3		
	<b>Discipline storico-religiose</b>		<b>4</b>	<b>7</b>	
		Cristianesimo contemporaneo	2		
		Religioni comparate	2		
	<b>Teologia sistematica</b>		<b>10</b>	<b>18</b>	
		Bioetica	2		
		Dogmatica II	4		
		Etica I	2		
		Sociologia della religione	2		
	<b>Materie sussidiarie</b>		<b>6</b>	<b>11</b>	
		Inglese III	4		
		Inglese IV	2		
	<b>Discipline caratterizzanti</b>		<b>15</b>	<b>27</b>	
		Counseling familiare	3		
		Etica II	2		
		Formazione alle relazioni interpersonali	2		
		Pastorale giovanile	2		
		Psicologia della personalità e dello sviluppo	2		
		Teologia avventista della salute	2		
		Teologia della famiglia	2		
	<b>Tirocinio pastorale</b>		<b>8</b>	<b>15</b>	
	<b>Tesi</b>		<b>15</b>	<b>27</b>	

TABELLA D  
 MODULO DIDATTICO: **LAUREA MAGISTRALE IN TEOLOGIA**  
 Indirizzo: **Religione, diritti e società** (RDS)

Attiva formative	Ambiti disciplinari	Insegnamento	Cr.	CFU ECTS	Totale CFU/ECTS
			<b>66</b>		<b>120</b>
<b>FONDAMENTALI</b>					
	<b>Scienze bibliche</b>		<b>6</b>	<b>11</b>	
		Teologia AT	3		
		Teologia NT	3		
	<b>Discipline storico-religiose</b>		<b>4</b>	<b>7</b>	
		Cristianesimo contemporaneo	2		
		Religioni comparate	2		
	<b>Teologia sistematica</b>		<b>10</b>	<b>18</b>	
		Bioetica	2		
		Dogmatica II	4		
		Etica I	2		
		Sociologia della religione	2		
	<b>Materie sussidiarie</b>		<b>6</b>	<b>11</b>	
		Inglese III	4		
		Inglese IV	2		
	<b>Discipline caratterizzanti</b>		<b>14</b>	<b>26</b>	
		Diritto comparato delle religioni	2		
		Diritto ecclesiastico	2		
		Ecumenismo e dialogo interreligioso	2		
		Elementi di sociologia	2		
		Teorie e tecniche della comunicazione	4		
		Tutela internazionale dei diritti umani	2		
	<b>Tirocinio pastorale</b>		<b>8</b>	<b>15</b>	
	<b>Tesi</b>		<b>15</b>	<b>27</b>	

TABELLA E  
MODULO DIDATTICO: LAUREA MAGISTRALE IN TEOLOGIA

Attiva formative	Ambiti disciplinari	Insegnamento	Cr.	CFU ECTS	Totale CFU/ECTS
		<b>PDF</b>	<b>2</b>		<b>4</b>
<b>COMPLEMENTARI *</b>		<b>RDS</b>	<b>3</b>		<b>5</b>
	<b>Interdisciplinarietà</b>		...		
		Antropologia culturale			
		Apologetica			
		Counseling familiare			
		Diritto comparato delle religioni			
		Diritto ecclesiastico			
		Ecumenismo e dialogo interreligioso			
		Elementi di Sociologia			
		Evangeliz. e catechesi dell'infanzia			
		Filosofia del linguaggio comunicativo			
		Istituzioni dell'Antico Testamento			
		Letteratura apocrifa ebraica e cristiana			
		Letteratura intertestamentaria			
		Letteratura sapienziale dell'AT			
		Patrologia			
		Psicologia dell'evangelizzazione			
		Psicologia sociale			
		Pubblicistica religiosa			
		Scritti del Nuovo Testamento			
		Storia delle relazioni tra Stato e Chiesa			
		Storia moderna e contemporanea			
		Teologia avventista della salute			
		Teologia della famiglia			
		Teorie e tecniche della comunicazione			
		Tutela internazionale dei diritti umani			
<p>* Gli insegnamenti <b>COMPLEMENTARI</b> sono predisposti dal Consiglio di presidenza della Facoltà in occasione dell'elaborazione dei piani di studio annuali.</p>					